



Troncato merlato, al Primo d'azzurro il sole d'oro, al Secondo d'argento alla pecora pascente al naturale sulla campagna di verde.

# Condove

Secondo alcuni studiosi, la denominazione deriverebbe da “*Conduis ovis*” e riporterebbe alle origini pastorali del paese che sorgeva in prossimità delle *clusae longobardorum*, in posizione strategica per il villaggio che viveva di pastorizia e di agricoltura.

## La storia

Alcuni studiosi ipotizzano origini preromane, che sarebbero testimoniate dai resti della chiesetta di San Pietro “de Rivoyriis” in località Roccea, presso il torrente Gravio; il più antico insediamento documentato doveva situarsi nell’area pianeggiante attorno alla chiesa romanica di Santa Maria del Prato - oggi dedicata a San Rocco - dove si trovava anche il cimitero.

Il paese si affaccia nella documentazione scritta come “*Critovis*” nel testamento di Abbone nel 739 d.C. e appare poi come “*Condovis*” col diploma di Ottone I del 1001. Nel 1029 Condove viene donata all’abbazia di San Giusto di Susa. La donazione viene confermata anche nel 1147 da Amedeo III di Savoia: da allora e per diversi secoli la storia del borgo è strettamente legata a quella dell’abbazia, i cui abati avevano il diritto di nomina dei parroci e potevano riscuotere rendite e tributi.

Importante per la vita di Condove è stata la concessione nel 1780 di un mercato settimanale e nel 1822 l’istituzione della condotta medica. Nel 1840 diventa poi capoluogo di mandamento ed è sede di Pretura. Ma lo sviluppo di Condove, rispetto ai comuni vicini più popolati di Mocchie e Frassinere, è data dalla fondazione nel 1906 della “Società Anonima Bauchiero” divenuta poi Officine Moncenisio. L’azienda, che produce materiale ferroviario, genera un profondo cambiamento sociale e uno spostamento della popolazione da Mocchie e Frassinere a Condove, che vede triplicare i suoi abitanti. Così nel 1936 nasce l’attuale territorio comunale: i comuni montani di Mocchie e Frassinere vengono accorpati a Condove. Durante la Resistenza non mancano episodi tragici: il 7 aprile 1945 otto civili vengono fucilati dai nazisti per rappresaglia sul greto del torrente Gravio e il 20 aprile 1945, nella conca di Vaccherezza, 16 giovani partigiani vengono accerchiati e uccisi dai nazifascisti.

## I personaggi

**Giovanni Francesco Re** (1773 - 1833). Medico e Botanico, studioso delle erbe medicinali, autore di numerosi studi scientifici tra i quali la fondamentale “*Flora Segusiana*”, di tre *Appendix al Floram Pedemontanam*, della dissertazione sul *Lycopus europeus* e *La Flora Torinese*.

**Simone Camillo Felice Croserio** (1786-1855). Medico omeopata e scienziato, membro della Gallican Homeopathic Society, Presidente dell’Homeopathic Society e della Società Hahnemanniana di Parigi.

**Bartolomeo Giuliano** (1825-1909). Pittore,

direttore dell’Accademia di Brera.

**Cosimo Bertacchi** (1854-1945). Geografo, scienziato e letterato, docente alle Università di Palermo e Bologna, professore emerito dell’ateneo torinese, dà impulso agli studi geografici in Italia e ottiene l’istituzione della Laurea in Geografia a Torino.

**Fortunato Bauchiero** (1860-1945). Fonda a Condove nel 1905 la “Società Anonima Bauchiero”, poi divenuta Officine Moncenisio: la fabbrica diviene il centro del nuovo sviluppo industriale del paese e della Valle di Susa.

**Giuseppe Gagnor** (1886-1964). Monsignore, Vescovo di Alessandria.

**Cesare Meano** (1899-1957). Poeta e comediografo.

**Carlo Carretto** (1910-1988). Religioso.

**Giuseppe Viglino** (1917-1991). Sacerdote ed educatore.

**Enrica Core Morbello** (1922). Nata a Casale Monferrato, partigiana, cittadina onoraria di Condove.

**Oscar Botto** (1922-2008). Nato e morto a Torino, indologo, cittadino onorario di Condove.

**Dante Garnero** (1925-1998). Ricercatore ed esperto in fibre ottiche. E’ stato uno dei maggiori esperti a livello mondiale di fibre ottiche e delle loro applicazioni, insignito

## Gli edifici

**Castello detto “del Conte Verde”**. Probabilmente l’altura del castellazzo era munita di strutture difensive facenti parte delle cosiddette “*clusae langobardorum*”. A partire dal XIII secolo il *Castrum Capriarum* appare esplicitamente menzionato in una certifica notarile riguardante i territori dove i Conti di Savoia esercitavano i diritti di baronia. In quel periodo esso costituiva il centro di una delle castellanie abbaziali di San Giusto di Susa ed era anche sede di tribunale e di carcere: per questo normalmente ospitava un esiguo numero di soldati.

**Cappella di San Bernardo al Lajetto**. E’ famosa per il bel ciclo di affreschi quattrocenteschi rinvenuti nel corso del restauro conservativo, opera di un pittore non ancora identificato, che opera alla maniera tipica dell’arte tardogotica.

**Chiesa di San Rocco**. L’antica chiesa Parrocchiale romanica dedicata a Santa Maria del Prato, poi a San Pietro e infine a San Rocco, venne costruita con l’annesso anti-

co cimitero intorno al XII secolo. Durante i lavori di restauro, è stato ritrovato un pezzo di buona oreficeria in bronzo e smalto raffigurante la *Crocifissione*, conservato al Museo Diocesano di Susa. I sondaggi hanno inoltre messo in luce una parte di affresco dell’arco trionfale, considerato dagli esperti forse il più antico esistente in valle.

**Chiesa Parrocchiale di San Saturnino a Mocchie**. Costruita nel corso del XVIII secolo in stile barocco settecentesco, ha mantenute intatte le proprie linee, fedele al progetto dell’architetto Giuseppe Giacinto Morari, che ne ideò le forme. Presso il cimitero sorge l’antico campanile romanico, inclinato a valle per i frequenti smottamenti del terreno, che causarono anche la rovina della precedente chiesa Parrocchiale.

**Santuario della Madonna degli Angeli**. A Col Lombardo, è un santuario alpino collocato a quota 1.980 metri, sul luogo in cui nel XVII secolo sorgeva già un pilone votivo.

per questo da numerosi certificati di benevolenza in Brasile e negli Stati Uniti.

**Franco Leccese** (1925-1992). Campione dei 100 metri piani e olimpionico, è terzo alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952.

**Achille Croce** (1935-2003). Filosofo della non-violenza, negli anni ’70 fonda il Gruppo Valsusino di Azione Nonviolenta con il quale lotta a favore della legge sull’obiezione di coscienza, subendo anche un processo per antimilitarismo.

**Giancarlo Grassi** (1946-1991). Istruttore della scuola nazionale “Gervasutti”, scalatore estremo, guida alpina, ice climber, è stato uno dei padri della piolet-traction cisalpina e del sassismo, autore di libri e guide alpinistiche, fotografo.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Un posto nella memoria. Condove e i condovesi negli anni della guerra 1940-1945*, Morra, Condove, 1995

BERTACCHI A., *Piccola storia di vita vissuta*, L’Impronta, Torino, 1935.

BERTACCHI C., PIAZZA C., *Condove (La Perla di Valsusa) e la sua Montagna. Note sulle storiche geografiche e sociali*, L’Impronta, Torino, 1941.

CROCE A., *I mezzi della pace*, Editoria Universitaria, Venezia, 2004.

JANNON G., *Quando la montagna viveva. Storie di vita quotidiana sulla montagna di Condove*, Susalibri, Savigliano, 1991.

JANNON G., *Profumi di antiche borgate*, Arti Grafiche San Rocco, Grugliasco, 1999.

JANNON G., *Condove. Un paese in cartolina*, Morra, Condove, 2001.

JANNON G., *Emanuele Cassarà: un balilla partigiano*, Cda Vivalda Editori, Torino, 2004.

JANNON G., *Sulle strade di Parigi. Gli emigranti delle Valli di Susa e Sangone in Francia*, La Bela Gigogin, San Secondo di Pinerolo, 2007

JANNON G., PELLISSIER A., *Il filo di lana, storia di Franco Leccese*, Morra, Condove, 1997.

JANNON G., SARTI E., *La Monce, dai vagoni all’acciaio*, Morra, Condove, 2000.

SACCO S., *Moncenisio già anonima Bauchiero*, Edizioni del Graffio, Bussoleno 2000.

MORBELLO CORE E., *Dalla parte giusta*, 2006.



## Condove

Epoca di fondazione  
Preromana

Data di istituzione del comune  
XIII-XIV secolo

Abitanti inizio '900  
1266

Abitanti  
4672

Superficie territoriale  
71,33 kmq

Altitudine s.l.m.  
376 m

Frazioni del comune  
75

Biblioteca comunale  
Via Roma, 2  
Tel. 011 9636646

Museo Etnografico  
“La Ghindana”  
Frazione Mocchie



**Palazzo comunale**  
Piazza Martiri della Libertà, 7  
Cap 10055  
Tel. 011 9643102  
Fax 011 9644197  
protocollo@comune.condove.to.it  
www.comune.condove.to.it

Concesso con Decreto Regio il 24 maggio 1937.